

Terni

# Un demanio comunale di aree fabbricabili

Del nostro corrispondente

TERNI, 19

È in fase di ultimazione il progetto del Comune di Terni per un demanio comunale delle aree fabbricabili. Entro il mese di marzo il Consiglio comunale ratificherà la progettazione. Abbiamo chiesto al Sindaco prof. Ezio Ottaviani, informazioni e giudizi sulle linee peculiari che stanno alla base della progettazione. « Si tratta di un progetto in armonia con il Piano Regolatore e per questo abbiamo scelto le zone di S. Giovanni, delle Grazie e di Vocabolo Tuillo.

Sono i punti più lontani delle fabbriche e quindi più idonei ad uno sviluppo urbanistico, che tenga presente anche i dati sanitari, ed al tempo stesso, sono le zone verso le quali si sviluppa la edilizia della città. Per que-

Nella regione delle Marche, la diffusione straordinaria per il 42. Anniversario della Fondazione del Partito, a causa del maltempo e della neve, è rimandata a domenica 27 con le stesse prenotazioni.

sto vogliamo mettere un freno prima che sia troppo tardi ad ogni speculazione su queste aree fabbricabili.

Il Comune insomma non ha perso tempo. In virtù della legge 187 votata soltanto il 10 aprile scorso, che fa obbligo ai Comuni di creare questi demiani, dei piani cioè, che pongono dei vincoli su delle aree e, che dà potere al Comune dell'esproprio, e quindi della fissazione del prezzo, secondo il valore del terreno preso nel periodo precedente l'approvazione del Piano di almeno due anni, onde evitare speculazioni. La Giunta comunale si è posta subito al lavoro assieme ai tecnici.

Il compagno Ottaviani ci ha dichiarato che « il Piano allo studio, prevede per i prossimi dieci anni, la costruzione di 30 mila vani, tanti, quanti necessitano alla città, per offrire un vano ad ogni abitante.

Secondo il censimento del 1961 mancano 12 mila vani e per il tendenziale aumento della popolazione, tra 10 anni avremmo bisogno di 30 mila vani. Se non si approvasse subito il Piano, che rappresenta un sicuro vincolo di espropriabilità e per

NOTIZIE

MARCHE

Mostra ad Ancona di pittori croati

ANCONA, 19.

All'Arte Gallerie di Ancona si è inaugurata una interessante e inedita mostra degli artisti croati.

Le pitture jugoslave che espongono all'Arte Gallerie sono otto: Nenita Bosnjak, Emilia Bursac, Kata Dusnir, Vrsica Ercegovic, Milina Lah, Miranda Moric, Vesna Sokolic e Turdene Saluski.

Questo gruppo di pittori, vario come tendenze artistiche, offre una ampia idea della pittura jugoslava. D'altra parte si tratta di artisti già noti in campo nazionale e internazionale, che rappresentano il ponte di passaggio tra la cultura occidentale e orientale, assorbendo il meglio delle due civiltà.

La mostra comprende 24 pezzi e resterà aperta fino al 30 gennaio.

PUGLIA

Corso professionale alla Pignone di Bari

POTENZA, 19.

L'Opera nazionale per gli invalidi di guerra ha concordato con la Associazione Sindacale per le Aziende Pirelli di Bari, lo svolgimento presso lo stabilimento della società Pignone Sud di Bari di un corso di addestramento professionale per operai montatori telemetrie, riservato a 30 invalidi, ex militari e civili di guerra.

Gli interessati, per dettagliate informazioni, possono rivolgersi alle locali Associazioni Mutilati di Guerra.

Lutto

Nel primo anniversario della repentina scomparsa della compagna Diva Bittoni il marito, il figlio, il genero la ricordano con immutato affetto ad amici e compagni.

Un anniversario venturi mantiene i prezzi delle aree bloccati, si immaginino le grandi speculazioni a danno della comunità.

Si tratta di una ennesima iniziativa del Comune popolare per creare moderne strutture nella città e per combattere in modo concreto il carovita. Soltanto i democristiani continuano a minacciosamente l'opera del Comune. In un manifesto, che ha la velleità di rispondere alla denuncia del nostro Partito, sulle responsabilità del Governo per l'aumento dei prezzi, tanto dei generi di consumo, che degli affitti, la DC ternana, con profonda malafede, dichiara che il Comune non ha fatto uso dei suoi poteri per combattere il carovita.

La risposta a queste menzogne viene dai fatti, dalle iniziative di una Amministrazione costretta a muoversi senza autonomia necessaria, con una legislazione vecchia, le cui decisioni vengono affastellate nelle pratiche che la burocrazia ministeriale provvede a far ammuffire.

Il Comune di Terni si è mosso nella duplice direzione di una politica di municipalizzazione dei servizi pubblici e per creare quelle opere annonarie a garanzia del cittadino. Ieri si è costituita l'Azienda dei Servizi Municipalizzati della luce e dell'acqua, la quale sta creando una moderna rete di distribuzione. Oggi si va dunque sempre più concretamente alla municipalizzazione dei servizi di trasporto pubblico e per la distribuzione del metano.

Per quanto concerne le altre opere annonarie ed economiche, da sottolineare il Piano per le aree destinate alla piccola industria, il costruendo mercato coperto, il foro Boario quasi ultimato, la Centrale del latte, il piano per razionali mercati rionali, la costruzione di un nuovo mattatoio ed altre iniziative già in cantiere, che ci presentano i reali connotati della politica del Comune, molto diversi da quelli presunti della DC. Piuttosto, è proprio la DC, con la sua demagogia a difesa dei grandi monopoli, veri responsabili del carovita, a non fare niente per creare quei movimenti, che imponeva un livello di vita più equo. E' contro l'unica politica della classe dirigente che l'amministrazione comunale sta lavorando e che il nostro Partito assieme alle altre forze democratiche si batte, contro l'aumento di prezzi e i profittatori del nostro Paese.

Alberto Provantini

Maratea, 19.

Venerdì prossimo, 15 cittadini di Maratea devono comparenne innanzi al Pretore del luogo, dottor Giuseppe Jovino, per rispondere del reato di cui all'art. 654 C.P. per avere partecipato ad un corteo di protesta contro l'aumento delle imposte di famiglia.

I fatti si verificarono nei primi giorni di luglio 1961 quando tutta la popolazione di Maratea scese in piazza per manifestare contro l'aumento indiscutibile dell'imposta di famiglia, decretato dall'Amministrazione comunale.

Militanti di cittadini attraversarono in corteo le vie della cittadina agitando cartelli con scritte che chiedevano: « Via i prepotenti del nostro paese! ».

« Vogliamo la revisione dell'imposta di famiglia. » « Si dimetta l'amministrazione rivettiana. »

A Maratea chi la fa da padrone è il conte Stefano Rivetti.

L'Amministrazione comunale è da anni ormai nelle mani di suoi uomini di fiducia.

La pubblicazione del

GRUNDIG

RADIO WERKE FURTH - Germania Occidentale

Filiale per Toscana e Umbria

Via Scialoia 49 - Tel. 676.905 - Firenze

LABORATORI CON TECNICI ALTA-  
MENTE QUALIFICATI - SALA PROVA  
PER AUDIZIONI E REGISTRATORI

OLIO D'OLIVA

PESA - Mercato sostenuto e

tenente all'aumento. Al q.le,

alla produzione: extra vergine 1,50,

L. 810-830; fino vergine ac.

fino a 3 gr. 780-790.

AVELLINO - Olio puro di

oliva ac. 1,50; olio ac.

1,50-1,60.

SALERNO - Al q.le: olio

oliva sottosopra, vergine ac.

fino a 1,50, L. 68-70.000;

sana e di

LEGUMI

PISA - Mercato attivo e

sostenuto. Al q.le, alla produ-

zione: olio d'oliva 1,50;

olio vergine 1,60-1,65;

olio di can-

nellini, 1,6-1,800; patate rin-

fusa, 4.600-4.800.

TARANTO - Olio di oliva,

ai q.li: olio sottosopra

1,50, L. 68-70.000;

fino vergine ac. gr. 3, 67-90.

PIEMONTE - Mercato sostenuto con prezzi in aumento,

anche a causa degli accre-

dimenti salari delle raccolto-

ri. Al q.le: olio sottosopra

verGINE di oliva gr. 1,50,

L. 810-830; fino vergine ac.

fino a 3 gr. 780-790.

AVELLINO - Olio puro di

oliva ac. 1,50; olio ac.

1,50-1,60.

SALERNO - Al q.le: olio

oliva sottosopra, vergine ac.

fino a 1,50, L. 68-70.000;

sana e di

LEGUMI

PISA - Mercato attivo e

sostenuto. Al q.le, alla produ-

zione: olio d'oliva 1,50;

olio vergine 1,60-1,65;

olio di can-

nellini, 1,6-1,800; patate rin-

fusa, 4.600-4.800.

PIEMONTE - Mercato sostenuto con prezzi in aumento,

anche a causa degli accre-

dimenti salari delle raccolto-

ri. Al q.le: olio sottosopra

verGINE di oliva gr. 1,50,

L. 810-830; fino vergine ac.

fino a 3 gr. 780-790.

AVELLINO - Olio puro di

oliva ac. 1,50; olio ac.

1,50-1,60.

SALERNO - Al q.le: olio

oliva sottosopra, vergine ac.

fino a 1,50, L. 68-70.000;

sana e di

LEGUMI

PISA - Mercato attivo e

sostenuto. Al q.le, alla produ-

zione: olio d'oliva 1,50;

olio vergine 1,60-1,65;

olio di can-

nellini, 1,6-1,800; patate rin-

fusa, 4.600-4.800.

PIEMONTE - Mercato sostenuto con prezzi in aumento,

anche a causa degli accre-

dimenti salari delle raccolto-

ri. Al q.le: olio sottosopra

verGINE di oliva gr. 1,50,

L. 810-830; fino vergine ac.

fino a 3 gr. 780-790.

AVELLINO - Olio puro di

oliva ac. 1,50; olio ac.

1,50-1,60.

SALERNO - Al q.le: olio

oliva sottosopra, vergine ac.

fino a 1,50, L. 68-70.000;

sana e di

LEGUMI

PISA - Mercato attivo e

sostenuto. Al q.le, alla produ-

zione: olio d'oliva 1,50;

olio vergine 1,60-1,65;

olio di can-

nellini, 1,6-1,800; patate rin-

fusa, 4.600-4.800.

PIEMONTE - Mercato sostenuto con prezzi in aumento,

anche a causa degli accre-

dimenti salari delle raccolto-

ri. Al q.le: olio sottosopra

verGINE di ol